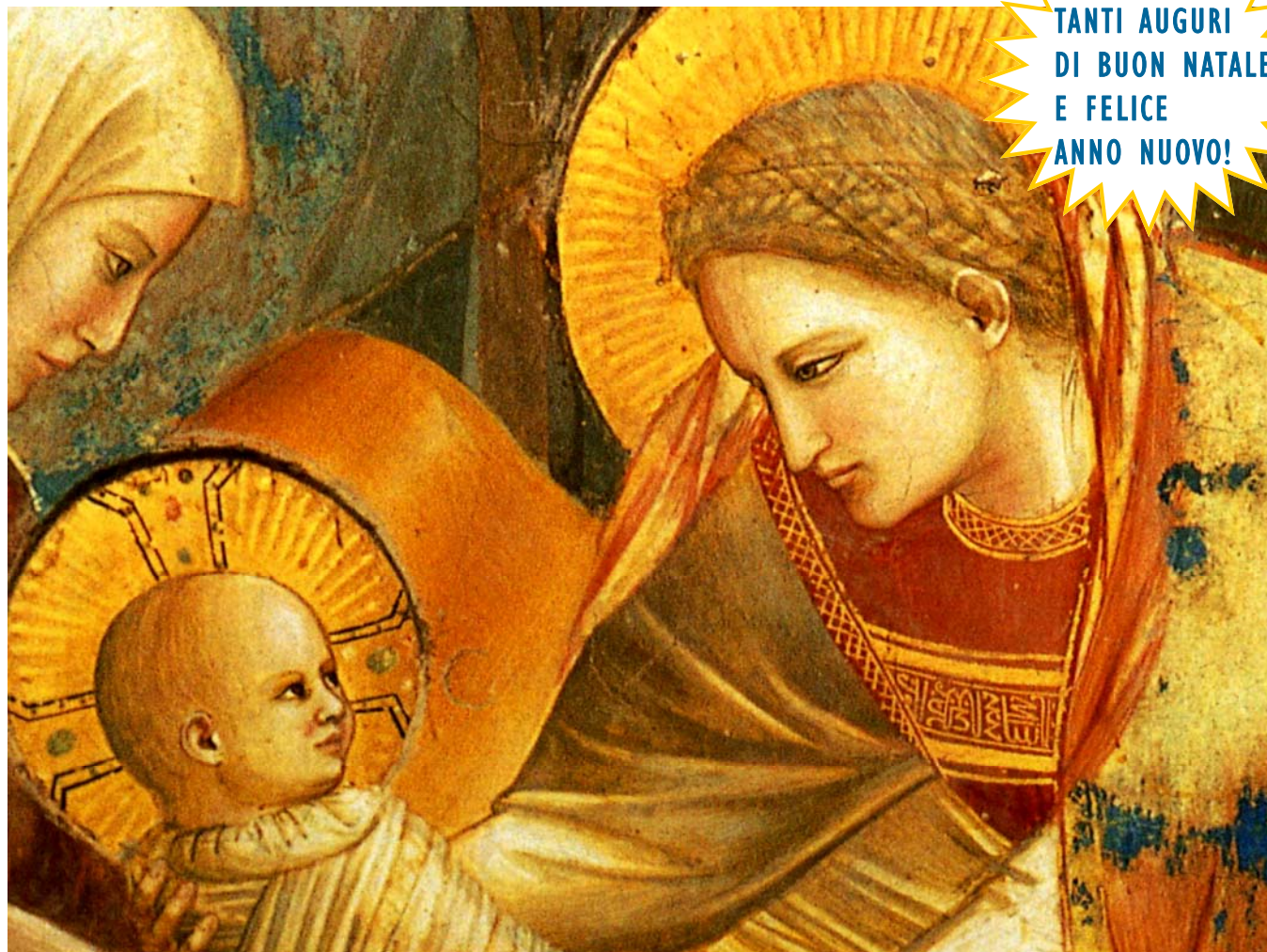




**TANTI AUGURI
DI BUON NATALE
E FELICE
ANNO NUOVO!**



UN NATALE PARTICOLARE

Aria di crisi economica, stretta fiscale, incertezze anche su investimenti "elementari", allontanamento della pensione e dubbi sulla consistenza dell'assegno mensile: risultato, una diffusa paura del futuro. Paura per il lavoro, di diminuire il tenore di vita, della disoccupazione dei figli... senza contare problemi e difficoltà personali e familiari che angosciano tanti cuori, preoccupazioni scolastiche, gesti di violenza e di rifiuto della vita, desolanti povertà interiori.

Proprio qui arriva il Natale, un altro Natale, a riproporre il Figlio di Dio fatto uomo: in questo contesto, tra queste coordinate. E pure in situazioni e povertà ben più gravi e angoscianti in diverse parti del mondo; traffico di donne e bambini, fame, impero della droga...

In questo Natale 2011 vorrei poter rendere "nuovo", efficace l'annuncio degli angeli:

«Pace in terra agli uomini che Dio ama, agli uomini di buona volontà». Una pace semplice e profonda, che rasserena le persone e unisce famiglie e gruppi sociali.

La pace del Natale è, prima di tutto, da accogliere: come Gesù, viene "dall'alto", è dono. Se riuscissimo a sentirci "voluti bene", se fossimo capaci di ascolto libero del Vangelo, di contemplazione davanti al presepio o a una bella musica o a un'opera d'arte, se scopriremo il segreto dell'esistenza di persone "grandi", se dedicassimo più cure al nostro cuore... più facilmente, ne sono certo, faremo Natale. E troveremo risposte al bisogno di pace.

Pace che passa per le nostre mani: si accoglie per donarla e irradiarla intorno, almeno a un'altra persona, almeno il giorno di Natale. E anche dopo, ritornati ai consueti ritmi e im-

(Continua a pagina 2)

In questo numero

Un ambiente più bello e funzionale	2
Capofila di un grande progetto	3
Scuola della persona e scuola della comunità	4
Studiare e lavorare a Portsmouth	5
Premiati i nostri campioni	6
Operazione "occhi dolci"	6
Un patentino per guidare sicuri	6
Incontro con Paolo Scaroni	7
Ritrovarsi dopo tanto	7
Incontro con Antonia Arslan	8
Calendario	8

PROSEGUONO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

UN AMBIENTE PIÙ BELLO E FUNZIONALE

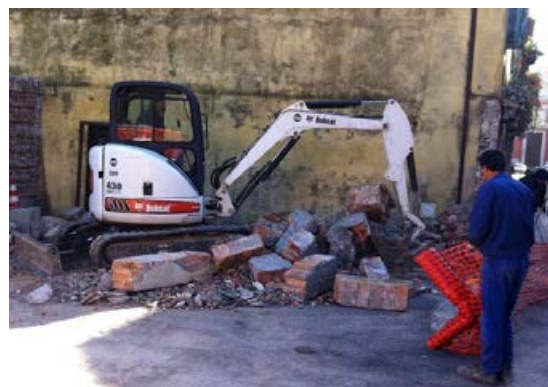
“Un cantiere sempre aperto”, un’espressione che torna spesso nelle ultime attività dell’Istituto (v. il nuovo Pei, e il servizio nella pagina a fianco). Effettivamente il Barbarigo negli ultimi tempi è un vero e proprio cantiere non soltanto in senso figurato, a causa degli indispensabili lavori di ristrutturazione, spesso gravosi ma anche portatori di soddisfazioni.

Mentre il parcheggio è ormai a buon punto, da qualche giorno è attivo e funzionante il nuovo ingresso dalla parte di via del Seminario (foto a destra).

Da novembre si può inoltre usufruire di un nuovo spazio d’incontro e di lavoro, nel chiostro del Barbarigo: una sala “multifunzionale”, dedicata a padre Ezechiele Ramin allievo del Barbarigo e poi missionario in Brasile, ucciso per la sua lotta contro le ingiustizie e i soprusi. La

sala non è stata ancora ufficialmente inaugurata ma è “spartanamente” disponibile a chi la richiede e ha già ospitato incontri dell’Agesc e di ex allievi, cene, assemblee di genitori, attività formative... E ogni mercoledì i ragazzi delle Medie fanno laboratorio di teatro (a piè di pagina)!

Non è tutto: a tempo di record la cappella dell’Istituto è stata completamente risistemata (in basso). Il nuovo allestimento, ideato dall’animatore spirituale don Lorenzo Celi con il contributo determinante del nostro decano don Floriano Riondato, si sviluppa in intorno all’altare quadrato in pietra e all’evangelario. Il risultato è un ambiente raccolto ma bello, che viene valorizzato perché sia sempre più il cuore spirituale pulsante di cui un Istituto come il nostro ha sempre bisogno.



Clicca per visitare le nostre gallerie



SEGUE DALLA PRIMA

UN NATALE PARTICOLARE

pegni di scuola e di lavoro. Per cambiare la vita, la pace impone concretezza: accoglienza, perdono, condivisione, pazienza, responsabilità, sacrificio personale anche... E dunque ha bisogno di uomini e donne, ragazzi e ragazze “di buona volontà”, che vogliono e fanno il bene: non gente straordinaria, ma persone umili. Disponibili, almeno a muoversi per vedere. Come i pastori, quella notte.

Se l’annuncio di pace viene accolto e scambiato, anche il buio di oggi s’illumina di splendore nuovo, scompare la paura. E inaspettatamente è vita nuova!

don Cesare Contarini
rettore



NUMERO 6

PRIMO PIANO

IL BARBARIGO

SCUOLE CATTOLICHE

CAPOFILA DI UN GRANDE PROGETTO

Persona, cittadinanza e sicurezza: un cantiere sempre aperto, con questo progetto la rete SicurFidae, che unisce undici istituti cattolici paritari di Padova e Venezia, si è aggiudicata il primo posto a livello provinciale, il secondo a livello veneto e il ventunesimo a livello nazionale nell'ambito del concorso *Cittadinanza, Costituzione e sicurezza*, promosso dal Ministero per l'Istruzione in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo e l'Autonomia delle Scuole e l'Inail.

Il progetto è stato presentato lo scorso 29 novembre a palazzo Santo Stefano dall'assessore alle politiche giovanili della Provincia di Padova Marzia Magagnin e dal preside dell'Istituto Barbarigo – capofila del progetto – don Cesare Contarini. «La Provincia di Padova – ha detto l'assessore Magagnin – ha la funzione di promuovere questa progettualità che coinvolge 29 scuole, 189 docenti e 2700 alunni di ogni ordine e grado. Si tratta di un'iniziativa interdisciplinare e multidisciplinare che spazia dall'educazione alla salute alla sicurezza in ambito stradale, informatico e mass mediale, dal rispetto dell'ambiente all'educazione civica. **Questo permetterà di parlare con i ragazzi di prevenzione all'uso di droghe, di sviluppo sostenibile, di sicurezza sul lavoro e di coesione sociale.** Ogni generazione – ha concluso l'assessore – è rappresentata in questa progettualità, che ricalca uno spaccato della nostra realtà ed ha l'obiettivo di educare al rispetto della persona ed alla convivenza sociale». Oltre alla Provincia di Padova, sono partner della rete SicurFidae la Scuola superiore Internazionale di Scienze della Formazione, la Fondazione Girolamo Bortignon, il Comune e il Centro Giuseppe Toniolo. Vi aderiscono, oltre all'Istituto Barbarigo, il Don Bosco, il Teresianum, l'Irpea (Vanzo e Città dei bambini di Rubano), Santa Croce, Santa Dorotea e Rogazionisti a Padova; gli istituti Bianchi Buggiani, Sacro Cuore e Poloni a Monselice e San Luigi di Eraclea in provincia di Venezia.

«Il Barbarigo è stato scelto come capofila – ha detto don Cesare Contarini – ma lavoriamo veramente in rete. Il primo dei corsi di formazione previsti dal progetto, dedicato alla sicurezza nei mass media, inizia il 5 dicembre: è per i nostri docenti, ma aperto anche ad altri colleghi, a genitori sensibili, a persone

comunque interessate ai temi trattati. **Questa di Padova è l'unica rete di scuole paritarie in Italia ad aver vinto un bando così importante.** Il nostro lavoro è stato quello di mettere insieme tematiche diverse e proporle verticalmente a tutti i livelli di istruzione, dalla scuola d'infanzia alle superiori. Il progetto ruota intorno alla "persona", perché questa è la caratteristica prima e fondamentale delle scuole paritarie cattoliche: gli alunni al centro, come persone, ciascuno con la sua individualità e specificità. E quindi tutto, compresa la sicurezza – ha concluso don Cesare – comincia dalla persona e mira al bene delle persone».

Il bando è stato seguito fin dai suoi esordi dall'Ansas, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica, a livello nazionale. «Per questo – ha detto la professoressa Anna Rita Mancarella, ricercatrice presso l'Ansas – abbiamo letto attentamente il progetto della rete SicurFidae, di cui conosciamo la grande dimensione. L'augurio è che il progetto possa contribuire a fare di questa generazione, dai 3 ai 18 anni, una cittadinanza attiva».

Grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero, il progetto sarà sviluppato entro giugno 2012 nei diversi Istituti, come attività curricolari ed extracurricolari, ma anche "fuori scuola": con iniziative ed eventi che nei prossimi mesi cercheranno di raggiungere ambiti diversi di popolazione e istituzioni. È previsto un evento pubblico, cittadino o provinciale, tra maggio e giugno 2012.

Come detto, il primo corso è iniziato lo scorso 5 dicembre: «Il progetto di educazione ai mezzi di comunicazione – ha detto uno dei docenti del corso, Mariano Diotto dell'università salesiana SISF – risponde a un'istanza prima della scuola. È importante aiutare i docenti, che non hanno nessuna preparazione specifica sulla comunicazione, a conoscere questi mezzi e a lavorarci, non parlandone a livello tecnico, ma educativo, anche al servizio della didattica».

Per ulteriori informazioni, oltre che al Barbarigo (049.8246911, barbarigo@barbarigo.edu), è possibile rivolgersi alla SicurFidae (rete.sicurfidae@gmail.com) oppure alla Fondazione Bortignon (049.655314).



Clicca per visitare le nostre gallerie



PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO 2

SCUOLA DELLA PERSONA E SCUOLA DELLA COMUNITÀ

Dopo l'inizio nello scorso numero, continuiamo a pubblicare il **Progetto educativo d'istituto (Pei)**, approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto lo scorso 18 maggio 2011 ed entrato in vigore nel presente anno scolastico.

Il Barbarigo, in quanto scuola cattolica, è e vuole essere "scuola della persona", con il riconoscimento della soggettività di ognuno, della dignità e libertà personale, dei diritti individuali e insieme impegnandosi all'accoglienza di tutti i ragazzi e le ragazze disponibili a condividerne lo stile, all'ascolto attivo, all'accompagnamento di ognuno verso la realizzazione personale. La scuola ritiene dunque importante offrire un aiuto concreto alla famiglia e ai ragazzi per individuare le potenzialità e attitudini di ciascuno in vista della ricerca e dell'orientamento verso le scelte future universitarie e di lavoro.

Il Barbarigo, inoltre, è e vuole essere comunità di persone disposte a costruire legami autentici, grazie ai quali far crescere le proprie capacità di relazione e la possibilità di vivere incontri "formativi", dove s'impari ad assumere le proprie responsabilità e a crescere nella corresponsabilità e nella cura per altri. Questa disponibilità all'incontro è dimensione interiore, è dono di Dio da chiedere nella preghiera e compito da costruire giorno per giorno: senza di essa non c'è vera comunità né possibilità di autentica educazione.

In collaborazione con i genitori, primi responsabili della crescita dei propri figli, il Collegio ritiene prioritaria la persona dello studente, valorizzandone le molteplici dimensioni, nel quadro di un'educazione globale alla piena maturazione umana e cristiana, che porti alla realizzazione di una sintesi coerente tra vita, fede e cultura.

In questa comunità, che tende ogni giorno allo "stare bene insieme", ciascuna delle componenti ha un preciso ruolo, con propri diritti e doveri.

Gli alunni

Gli studenti sono i protagonisti della scuola: hanno il diritto di ricevere una formazione umana e culturale completa e hanno il dovere di impegnarsi a far sì che questo possa avvenire per tutti nel migliore dei modi.

Il Barbarigo offre un percorso culturale e umano rispettoso dell'unicità di ogni studente, alimentando il senso di responsabilità, l'impegno, la coerenza, la creatività, la capacità critica. A ogni allievo il Collegio

propone di sentirsi parte di un progetto più grande, per mettere i propri talenti a servizio degli altri: per questo favorisce il dialogo tra ragazzi e adulti e invita tutti e ciascuno a un confronto vero tra persone.

Nei confronti alla cosiddetta "emergenza educativa", più volte denunciata da papa Benedetto XVI e dal vescovo Antonio, il Barbarigo non può e non vuole essere insensibile. L'esperienza scolastica si configura perciò anche come orientamento ai valori umani che sono fondamentali per immergersi con successo in qualsiasi ambito professionale e sociale.

L'Istituto intende mantenere aperto il dialogo e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola, anche per ovviare a un impegno scolastico talora vissuto in modo passivo o "sopportato". In particolare, per gli studenti delle Superiori, è importante la presenza responsabile negli organismi di partecipazione.

I diritti e i doveri degli studenti sono sanciti dalla legge e ulteriormente specificati nei Regolamenti.

I genitori

I genitori sono i primi e principali educatori dei propri figli: questo loro compito è inalienabile e non delegabile. I genitori che iscrivono i figli al Barbarigo accolgono i valori ispiratori del Collegio e si impegnano a ricercarne il significato insieme con i propri figli; condividono la missione educativa con i docenti, nel rispetto della diversità dei compiti e delle responsabilità. Il "patto" tra scuola e famiglia si fonda sulla fiducia reciproca, sulla disponibilità al dialogo e sulla coerenza tra scelte e comportamenti, per realizzare il comune obiettivo educativo in un clima sereno di lavoro e di crescita.

I genitori sono chiamati a partecipare responsabilmente e attivamente alla vita della scuola attraverso le riunioni di classe, l'elezione dei rappresentanti negli organi collegiali e le attività loro proposte. In particolare, i genitori eletti negli organi collegiali hanno il compito di raccogliere i problemi e le richieste della classe e della scuola e di presentarle ai docenti e alla Direzione in spirito di collaborazione e di corresponsabilità.

I docenti

Nella scuola cattolica i docenti svolgono un vero e proprio ruolo educativo, che riguar-



da non solo la dimensione cognitiva degli alunni, ma anche quella affettiva, etica, spirituale. I docenti svolgono questo compito educativo primariamente e specificamente attraverso la trasmissione della cultura, arricchita dal proprio contributo personale e professionale alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

I docenti godono della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, condizione indispensabile dell'esercizio responsabile della loro professionalità docente: si sostanzia anzitutto nella proposta motivata di una visione del mondo, purché compatibile con l'ispirazione valoriale del Barbarigo, tramite l'insegnamento competente della propria disciplina e la presenza educativa nelle attività dell'Istituto. La libertà di insegnamento si esprime inoltre nella scelta degli strumenti più adatti a raggiungere gli obiettivi educativi comuni, attraverso la programmazione didattica ed educativa svolta nel Collegio dei docenti, nei Consigli di classe e nei Dipartimenti disciplinari.

L'Istituto offre ai propri docenti occasioni di formazione spirituale e professionale, sia sulle competenze generali dell'insegnamento, sia sui contenuti e sui metodi delle diverse discipline.

Il personale non docente

Il personale non docente (di segreteria, amministrazione, mensa, pulizia e manutenzione) svolge un ruolo insostituibile nel rendere più accoglienti e funzionali gli ambienti della scuola e nel testimoniare agli studenti la dedizione al proprio lavoro anche in compiti semplici, nei quali però può trasparire umanità e attenzione alle persone. Anche questo è un contributo profondamente educativo, al quale va la riconoscenza di tutti.

Consapevoli della realtà del Barbarigo quale scuola cattolica e paritaria, tutto il personale è tenuto a improntare il proprio atteggiamento complessivo e i concreti comportamenti quotidiani a uno stile educativo, al rispetto delle persone, alla corresponsa-

PROGETTO LEONARDO

STUDIARE E LAVORARE A PORTSMOUTH

bilità per il buon funzionamento dell'Istituto.

Anche al personale non docente sono offerti momenti di incontro e formazione, spesso assieme ai docenti, per favorire la maturazione di una positiva convivialità e compartecipazione alle responsabilità, secondo il ruolo di ciascuno.

I sacerdoti

Al Barbarigo vivono e/o prestano il loro ministero alcuni sacerdoti come docenti e dirigenti in attività o in pensione. Il ministero e la testimonianza ecclesiale di queste persone sono preziosi per l'impronta educativa e le attività pastorali del Collegio; la loro presenza può essere di aiuto ai giovani a ritrovare o a stimolare la propria fede cristiana nell'evoluzione degli anni dell'adolescenza.

Particolare importanza riveste la figura dell'animatore spirituale, che offre a tutte le componenti della scuola un accompagnamento e un confronto personale sui temi della fede e della vita.

La direzione

Il Rettore è nominato dal Vescovo di Padova e lo rappresenta per i compiti di ordinaria gestione dell'Istituto: presiede la comunità educante e favorisce la comunione tra le sue componenti e, nell'impostazione attuale, è anche Preside delle scuole. Con i collaboratori più stretti (vicepresidi, responsabile amministrativo, animatore spirituale) s'impegna a rispettare e a far rispettare il presente Progetto Educativo; ne favorisce il periodico aggiornamento, in funzione delle esigenze sempre nuove degli studenti, delle famiglie, della società, della Chiesa, garantendo la fedeltà agli indirizzi della pastorale diocesana; indirizza e coordina le attività educative (scolastiche ed extrascolastiche), in costante dialogo con tutte le componenti, per migliorare la qualità globale dell'offerta educativa e dei servizi offerti dall'Istituto.

Gli ex allievi

Fanno parte della comunità del Barbarigo anche tutti coloro che l'hanno frequentato come alunni, soprattutto quelli che, continuando a far proprio lo spirito di appartenenza, partecipano ad attività dell'Istituto e dell'Associazione ex Allievi del Barbarigo. La loro collaborazione è utile anche per far conoscere il Collegio e per confermare la continuità della sua tradizione educativa attraverso le generazioni.

(2 - continua e finisce nel prossimo numero)

Domenica 22 maggio 2011 in tre studenti del Barbarigo – **Giovanni Rossetti, Dario Schiavon e Maria Francesca Fortunato** – siamo partiti per un'entusiasmante quanto formativa esperienza lavorativa a Portsmouth, ridente cittadina inglese, che dista circa due ore di pullman da Londra.

La nostra scuola, infatti, ha avuto occasione di partecipare al progetto "Leonardo", una delle molte interessanti proposte dell'Unione Europea cui l'Istituto Barbarigo non è estraneo, tra le quali rientrano anche gli scambi culturali prospettati agli studenti del quarto anno. Queste iniziative hanno lo scopo di facilitare i contatti tra i giovani cittadini degli Stati membri, attraverso percorsi sia scolastici che culturali, nell'ottica di una società sempre più europea, favorendo la conoscenza degli usi, costumi, tradizioni e abitudini degli altri Paesi e i contatti con i coetanei stranieri e (perché no?) l'instaurazione di rapporti d'amicizia.

Il tutto è stato possibile grazie alla collaborazione dell'Istituto "Kennedy" di Monselice: è stato proprio il preside di questa Scuola superiore infatti ad offrirci la preziosa opportunità di prendere parte a questo progetto. Così abbiamo preparato i nostri rispettivi curriculum (rigorosamente europei!), tentando di mettere in luce tutte le nostre abilità e di celare la poca esperienza, e le lettere di presentazione e motivazione che sarebbero state spedite ai nostri futuri datori di lavoro, di cui non sapevamo ancora nulla. Il tutto grazie alla supervisione ed all'aiuto della professoressa Silvia Peron, che ci avrebbe accompagnato nella prima settimana del nostro soggiorno inglese.

Finalmente, dopo tanta impazienza, emozione e, sicuramente, un po' di tensione, siamo partiti per la tanto sospirata ed attesa Inghilterra. Noi studenti del Barbarigo siamo stati destinati a Portsmouth, che si è rivelata una cittadina perfetta per i nostri scopi e certamente degna delle aspettative che ci avevano animati nelle settimane immediatamente precedenti alla partenza: a misura d'uomo, piena di divertimenti ed attrattive e con tanti studenti, inglesi e non, con cui avere l'opportunità di fare amicizia. La prima settimana è stata dedicata ad un corso di lingua inglese, atto a darci la migliore preparazione in vista dell'imminente esperienza lavorativa e per l'inserimento nella comunità, ma ci siamo anche trovati ad affrontare un mondo per noi nuovo: le famiglie ospitanti, soprattutto, ma anche le piccole difficoltà quotidiane come capire l'organizzazione degli autobus, la topografia della città, le abitudini alimentari e tanto altro, che detto così sembra



banale ma che, vissuto da soli in un paese straniero, acquista ben diverso valore!

Poi una realtà quasi completamente sconosciuta: il mondo del lavoro. I cosiddetti *placements*, cioè gli inserimenti nelle compagnie o negli enti che ci avrebbero accolti come stagisti, sono stati fatti tenendo conto non solo del nostro indirizzo di studi, ma anche delle nostre passioni e inclinazioni. Di conseguenza, alcuni di noi sono stati selezionati da aziende del settore informatico e tecnologico, altri hanno gestito siti internet e blog aperti al pubblico, altri ancora sono stati inseriti in teatri, farmacie o negozi di vario genere.

Per quanto mi riguarda, sono andata a lavorare nel *gift shop* di un museo dedicato ad una nave della flotta di Enrico VIII, la *Mary Rose*, collocato nella base militare della *Royal Navy*. Non posso certo nascondere che inizialmente ero davvero preoccupata: oltre infatti ad una certa timidezza ed all'ostacolo della lingua, sia con i colleghi che con i clienti, c'erano da considerare le responsabilità. Ero addetta alla cassa, e quindi tenuta a "maneggiare sterline", non mie, tutto il giorno. Ho comunque trovato un datore di lavoro e dei colleghi molto comprensivi, che mi hanno capita e aiutata e con i quali si è creato un bel rapporto, al punto che non solo ci sentiamo via internet con molta frequenza ma che, probabilmente, li andrò a trovare alla prima occasione utile.

L'Inghilterra è un bel paese, che merita di essere non solo visitato ma vissuto e non posso che ringraziare l'Istituto Barbarigo di avermi offerto l'opportunità di vivere un'esperienza unica, con luci ed ombre, ma pur sempre unica ed utile per la mia personale formazione culturale e non solo.

Maria Francesca Fortunato

PERSONE

PREMIATI I NOSTRI CAMPIONI

Il nostro studente di 5^a Liceo Scientifico **Piero Franco** di è stato premiato dal Panathlon Club di Padova per aver unito meriti sportivi (è un fioretista di valore internazionale) e buoni risultati scolastici. La serata si è svolta lo scorso 17 novembre alla "Piroga" di Selvazzano. Nella foto, con il preside e con Dino Ponchio, presidente Coni di Padova. Complimenti anche alla nostra **Giada Colombo**, 3^a Media, vincitrice lo scorso 6 dicembre della fase comunale dei Giochi Sportivi Studenteschi di corsa campestre, categoria cadetti. La manifestazione, organizzata dal settore servizi sportivi del comune di Padova, dall'ufficio scolastico territoriale e dal Centro Provinciale Sportivo Libertas di Padova ha visto la partecipazione di circa 650 studenti di seconda e terza Media.



VOLONTARIATO

OPERAZIONE "OCCHI DOLCI"

La mattinata del 24 ottobre anche il Barbarigo ha ospitato un banchetto di *Operazione Occhi Dolci*, un impegno concreto ricordando Marco: un'iniziativa benefica promossa in memoria di Marco Lovison - studente di 18 anni del liceo Maria Ausiliatrice di Padova - morto il 22 maggio 2009 per incidente stradale. La famiglia ha acconsentito che si donassero le cornee e i tessuti, e inoltre aveva invitato quanti volevano ricordare Marco a fare donazioni a favore di CBM Italia Onlus, per far continuare a vivere Marco attraverso gli occhi e gli sguardi delle persone aiutate e curate.

Sono stati in molti quelli che, con una

piccola un'offerta di 5 euro, hanno acquistato un vasetto di miele fornito dalla cooperativa sociale il *Graticolato* di San Giorgio delle Pertiche, che opera per l'inserimento di disabili nel mondo del lavoro. Come sempre, il ricavato delle vendite è stato interamente devoluto a CBM Italia onlus, missioni cristiane per i ciechi nel mondo, e servirà a sostenere il reparto oculistico dell'Ospedale St. Luke di Woolisso in Etiopia, realtà sanitaria dove opera anche l'onlus Medici con l'Africa - Cuamm di Padova.

Per maggiori informazioni:

www.occhidolci.it

www.cbmitalia.org



CORSI

UN PATENTINO PER GUIDARE SICURI

*Patentino ciclomotori:
a scuola di sicurezza stradale
col vice commissario
dei vigili urbani di Padova,
Alberto Pegoraro.*

*Lezioni interessanti e coinvolgenti,
ragazzi motivati:
complimenti a tutti!*



NUMERO 6

SPECIALE EX ALLIEVI

IL BARBARIGO

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI

INCONTRO CON PAOLO SCARONI

Lo scorso 2 dicembre, presso la Sala Romanino dei Musei Civici Eremitani, ha avuto luogo la conferenza *Democrazia ed energia. Opportunità e sfide dopo la primavera araba*, organizzata dall'Associazione degli Ex Allievi del Barbarigo.

L'incontro ha visto come relatore d'eccezione Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni. Il tema è stato scelto per rispondere a un'esigenza assai attuale: intorno alla questione energetica ruotano infatti molti dei problemi vitali, a cominciare dal rapporto tra riserve energetiche e democrazia o, in termini più generali, tra risorse naturali e istituzioni politiche.

In questo contesto il dottor Scaroni, data la sua esperienza nel mondo

dell'energia come amministratore delegato dell'Eni, si è reso disponibile ad illustrare la situazione delle fonti energetiche in Italia con una particolare attenzione ai recenti avvenimenti socio-politici del Medio Oriente e in Africa.

Il pubblico è stato molto entusiasta e si è trattenuto oltre l'orario previsto continuando a fare domande. L'incontro è stato introdotto dal presidente dell'associazione Ex Allievi Alberto Franceschi, che ha tenuto anche a ringraziare, oltre al relatore, i rappresentanti delle forze dell'ordine, oltre al sindaco Flavio Zanonato che è intervenuto alla conferenza e ha omaggiato l'illustre ospite con una medaglia di Galileo Galilei.



EX ALLIEVI

RITROVARSI DOPO TANTO

Il 18 novembre scorso, dopo 31 anni, si è ritrovata la IV ginnasio del 1980-81. Il nostro ex allievo Gionata Ceretta, che ha partecipato alla serata ci ha raccontato: «È stata una sensazione strana. Molta emozione. Poco amarcord sul passato. Ognuno ha più o meno riassunto gli ultimi trent'anni per giungere a come vive oggi. 3 ore sono volate in pochi secondi».

Nella foto, da sinistra in alto: Cristiana Verde, Gionata Ceretta ed Elisabetta Fossato. Da sinistra in basso: Eugenia Ceola, Irene Comunian e Donatella Rettore.



Anche la classe V Ragioneria dell'anno scolastico 1975/1976 si è riunita 35 anni dopo per festeggiare e ricordare insieme i giorni trascorsi insieme al Barbarigo.

Nella foto si riconoscono, tra gli altri, Chiara Benasciutti, che ringraziamo per la foto, Emanuele Orvieto, Paolo Galtarossa, Franca Montevecchi, Claudio Bagante e Claudio Contarini.

Clicca per seguirci





Martedì 17 gennaio, ore 11.10: in occasione della Giornata della Memoria, incontro di **Antonia Arslan** con gli studenti del triennio.

CALENDARIO

DICEMBRE

- 20** Scadenza bando Buono Scuola (ore 12)
- 24** Vacanze per il Santo Natale e il nuovo anno

GENNAIO

- 9** Inizio 2° quadrimestre e scrutini
- 14** **Open Day** (ore 16-18.30)
- 16** Ripresa ricevimento genitori
- 17** Incontro con Antonia Arslan
- 20-21** Giornate culturali autogestite

IL BARBARIGO

pubblicazione informativa bimestrale del Collegio Vescovile Barbarigo, scuola paritaria (Scuola Media, Ginnasio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Musicale, Istituto Tecnico Economico e Istituto Tecnico Commerciale).

Direttore:

Don Cesare Contarini
Coordinamento di redazione:
 Daniele Mont D'Arpizio
 Via dei Rogati 17, 35122 Padova
 Tel. 049-8246911
 Fax 049-8246950

Hanno collaborato a questo numero: Margherita Coeli, Maria Francesca Fortunato.

comunicazione@barbarigo.edu



OPEN DAY

IL 14 GENNAIO 2012, ALLE ORE 16, VIENI A CONOSCERE LE SCUOLE PARITARIE DEL BARBARIGO



13 e 18 gennaio 2012 anche i ministage per ragazzi di 3^a media interessati a conoscere le nostre scuole tel. 049-8246911, barbarigo@barbarigo.edu